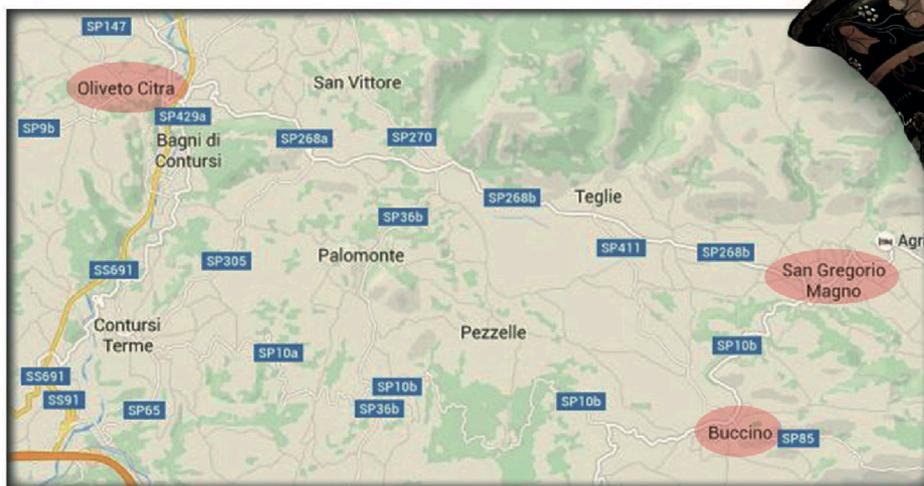


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "ASSTEAS"-BUCCINO  
Prot. 0008262 del 29/12/2021  
(Entrata)



# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE **ASSTEAS**

## VERSO IL FUTURO



**BUCCINO - SAN GREGORIO MAGNO - OLIVETO CITRA**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**TRIENNIO: 2022/23 - 24 - 25**

Via Pasteni s.n.c. - 84021 BUCCINO

Telefono: 0828951244

Fax: 0828951244

sais02700g@istruzione.it - sais02700g@pec.istruzione.it

[www.iisassteas.edu.it](http://www.iisassteas.edu.it)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENTIFICO  
"ASSTEAS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6366 del  
26/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
22/12/2021 con delibera n. 36*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Popolazione scolastica

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Percorsi di miglioramento
- 2.5. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'istituto
- 3.3. Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 3.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la Didattica Digitale Integrata

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia
- 4.3. Reti e Convenzioni
- 4.4. Piano di Formazione del Personale Docente
- 4.5. Piano di Formazione del Personale Ata

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento, condiviso, pubblico e trasparente, in cui, in forza della sua autonomia, l'IISS "ASSTEAS" di Buccino (SA) riconosce la propria identità culturale ed esprime la propria progettualità, in termini formativi ed organizzativi.

Elaborato ai sensi della L. 107, il documento si attiene a due dimensioni di lavoro: l'una destinata a progettare l'offerta formativa a breve termine, l'altra orientata a disegnare lo scenario futuro, sostanziando l'identità dell'Istituto in ordine al triennio di riferimento e sostenendo i processi di miglioramento continui che si intendono realizzare. Partendo dalla storia e dal contesto territoriale dell'Istituto, considerando le risorse economiche e professionali disponibili, mediante il PTOF l'Istituto esplicita, quindi, il proprio status di partenza e propri progetti evolutivi, descrivendo i servizi che intende offrire, gli obiettivi che intende perseguire, le finalità generali a cui intende conformarsi.

In questo senso, il PTOF si rivolge agli studenti, alle loro famiglie e al territorio, permettendo a tutti gli stakeholder di riferimento di conoscere in modo chiaro ed esaustivo le priorità e gli obiettivi strategici che la scuola si è data, e ciò in considerazione di quanto emerso nel Rapporto di autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PdM) e nella Rendicontazione sociale (RS), nonché nel rispetto delle scelte di gestione e di amministrazione del Dirigente Scolastico, emanate nell'Atto di indirizzo.

Il PTOF è altresì uno strumento indispensabile per i docenti, che in esso ritrovano una sintesi delle direttive dirigenziali e delle decisioni assunte dagli Organi collegiali, per progettare, coordinare e finalizzare il proprio lavoro nella direzione degli obiettivi condivisi. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, inoltre, verrà proposto annualmente a studenti e famiglie in fase di prima iscrizione all'Istituto.

Già caratterizzato da criteri di flessibilità e dinamicità, in quanto rivedibile annualmente per

poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali, il PTOF risponde sia a requisiti di concretezza e fattibilità, sia a tratti di forte coerenza rispetto all'intero impianto formativo e all'insieme dei documenti di analisi e di monitoraggio disponibili.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dal c.14, art.1 L.107/2015, viene annualmente aggiornato – anche nei suoi Allegati – sulla scorta dell'Atto di indirizzo del Dirigente, quindi elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto.

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, si precisa che l'effettiva realizzazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento del presente Piano triennale dell'offerta formativa è condizionata all'assegnazione all'Istituto, da parte dei competenti Uffici, delle risorse umane, finanziarie e strumentali richieste dallo stesso PTOF, nonché al mantenimento degli assetti giuridici ed organizzativi dell'Istituto nell'ambito del dimensionamento scolastico regionale.

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La Scuola in sinergia con il territorio svolge un ruolo fondamentale per l'organizzazione e la pianificazione di un modello di formazione in grado di rispondere alla pluralità dei bisogni formativi degli studenti ed anche di compensare la fragilità del tessuto sociale, laddove necessario.

Le sedi dell'IIS Assteas sono dislocate su tre comuni con caratteristiche socio-economiche sostanzialmente simili. Il territorio, infatti, si caratterizza per la sua vocazione prevalentemente agricola; in alcune zone sono presenti piccole aree industriali che rappresentano una non trascurabile realtà produttiva. Negli ultimi anni particolare rilevanza ha assunto il settore della ristorazione grazie alla presenza di numerose aziende agrituristiche, ed e' stato registrato un significativo incremento del turismo grazie a un'azione costante di valorizzazione degli aspetti storico-artistici e paesaggistici dei paesi del bacino di utenza.

La nostra scuola da sempre lavora in sinergia con il territorio e per in territorio, stabilendo collaborazioni con numerose associazioni che operano nel campo della cooperazione e della

interazione sociale.

Gli Enti locali, le associazioni culturali, giovanili e di volontariato, infatti, offrono collaborazione per attività' didattiche, manifestazioni organizzate dalla scuola e per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo negli allievi di competenze culturali e sociali. Le piccole e medie aziende presenti sul territorio collaborano per realizzare attività di stage e di PCTO (ex ASL).

La collocazione geografica delle tre sedi rispecchia l'elevato indice di dispersione geografica e socio-abitativa di tutto il comprensorio; il sistema dei trasporti poco strutturato è un elemento di criticità che rende a volte difficile il raggiungimento delle sedi scolastiche in orario pomeridiano, non favorendo la partecipazione di tutti i ragazzi alle attività di ampliamento dell'offerta formativa che la scuola organizza. La distanza dai grossi centri urbani, inoltre, pone la scuola in una posizione periferica che non sempre favorisce il confronto culturale con contesti più ampi ed articolati.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto è alquanto omogenea dal punto di vista socio-economico, infatti il bacino di utenza di provenienza presenta caratteristiche economiche e culturali molto simili. Nella scuola non è presente una percentuale significativa di allievi con cittadinanza non italiana relativamente alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali, né gruppi che presentino particolari caratteristiche marginalizzanti dal punto di vista della provenienza socio - economico e culturale. Il contesto sociale di riferimento, pertanto, favorisce dinamiche relazionali lineari improntate sul confronto e il dialogo. Il rapporto studenti - insegnante consente un adeguato supporto della popolazione studentesca frequentante la scuola riducendo al minimo i momenti di conflittualità. Le situazioni di disabilità certificate (5% della popolazione scolastica) sono adeguatamente prese in cura non solo dal personale specializzato (Docenti di sostegno e ATA) ma dall'intera

comunità scolastica. Nell'esigenza di lavorare non solo sull'individuo, ma sul gruppo e sul contesto in un'ottica di rete più ampia, agli studenti è offerto di trovare all'interno della scuola spazi di accoglienza, opportunità di sostegno nella crescita personale e modelli di riferimento. Il livello medio dell'indice ESCS rivela che il background familiare mediano della maggior parte degli studenti della scuola, è medio-basso. Lo svantaggio socio - economico crea inevitabilmente differenze nei livelli di preparazione di base degli allievi, soprattutto per carenza di stimoli e di opportunità formative esterne alla scuola. Tale situazione ha in alcuni momenti negativamente condizionato il processo di apprendimento durante le attività svolte in DaD nei precedenti anni scolastici, in quanto, nonostante il supporto immediato della scuola, non sempre la collaborazione delle famiglie è stata attiva. L'organizzazione dell'attività didattica, pertanto, non può prescindere da una continua ricerca sulla motivazione; è sempre necessario attivare pratiche didattiche efficaci per l'autorealizzazione della persona, in grado di aiutare gli allievi a percepire positivamente la scuola, lo studio e se stessi, motivandoli ad esercitare un controllo attivo sull'andamento del percorso formativo.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITA' STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa adotta nello specifico le priorità, gli obiettivi e i traguardi messi in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80), ed è elaborato secondo l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanato dal Dirigente Scolastico.

#### RISULTATI SCOLASTICI

##### Priorità

P1- Migliorare nel triennio i risultati scolastici riducendo l'incidenza del debito formativo e innalzando le votazioni agli esami.

##### Traguardi

Ridurre la percentuale degli studenti con debito formativo del 20%; innalzare la fascia di alunni con votazione all'Esame di Stato tra 81 e 100

#### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

##### Priorità

P2a. Migliorare nel triennio i risultati delle prove Invalsi per quanto concerne l'effetto scuola rapportato ai riferimenti regionali e nazionali.

Traguardi

Mantenere l'effetto scuola positivo in tutti gli indirizzi e in tutte le discipline oggetto di rilevazione con riferimento alla media regionale

Priorità

P2b.Migliorare nel triennio i risultati delle prove Invalsi in riferimento alla varianza tra le classi dell'intero Istituto

Traguardi

Ridurre nel triennio del 10% la varianza tra le classi dell'istituto in matematica ed Italiano

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Priorità

Promuovere nell'arco del triennio la didattica per competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Nel 40% delle classi le competenze, oltre alle conoscenze e alle abilità, costituiscono oggetto costante di accertamento e di valutazione

**ALLEGATI:**

\_Atto-indirizzo-ASSTEAS.pdf

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

Il compito educativo e formativo dell'IIS Assteas si realizza nell'assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e nel promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili". Il PTOF traccia le linee metodologiche-didattiche funzionali tanto al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) quanto allo sviluppo delle competenze sociali.

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica saranno contemplate azioni volte al:

- miglioramento degli apprendimenti
- consolidamento e radicamento della cultura e dell'adesione del curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione di competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza
- implementazione dei percorsi progettuali tesi al superamento delle criticità emerse nel Rav e alle contestuali attuazioni del Pdm

### **Obiettivi formativi individuati dalla scuola**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La scelta degli obiettivi formativi prioritari è coerente con le priorità definite con il Rav.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. L'attività di progettazione e programmazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare dell'Istituto Assteas si svolge di regola secondo il ciclo ricorsivo autovalutazione/valutazione esterna - progettazione e implementazione delle azioni di miglioramento - monitoraggio - rendicontazione. Il Piano di miglioramento (Regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80) è l'asse strategico-operativo del Piano triennale dell'Offerta formativa. Le priorità strategiche e gli obiettivi di processo individuati nell'ambito del RAV costituiscono il presupposto del **piano di miglioramento**, che si struttura in base alle tabelle di cui alla Nota MIUR.AOODGOSV 0007904.01-09-2015.

2. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono indirizzati alla valorizzazione delle risorse territoriali, specificamente geomorfologico-naturalistiche e storico museali, alla trasparenza e rendicontazione di tutta l'attività didattico-educativa e amministrativa dell'Istituto Assteas.

3. Le priorità con i relativi traguardi triennialmente cadenzati sono le seguenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Risultati 1° anno	Risultati 2° anno	Risultati 3° anno
<b>1) Risultati scolastici</b>	P1 -Migliorare nel triennio i risultati scolastici riducendo l'incidenza del debito formativo e innalzando le votazioni agli esami	Ridurre la percentuale degli studenti con debito formativo <u>del 20%</u> ; innalzare <u>al 10%</u> la fascia di alunni con votazione all'Esame di Stato compresa tra 81 e 100 p	Ridurre in tutto l'istituto la percentuale degli studenti con debito formativo <u>del 7%</u> ; innalzare <u>al 4%</u> la fascia di alunni con votazione all'Esame di Stato compresa tra 81 e 100 p	Ridurre in tutto l'istituto la percentuale degli studenti con debito formativo <u>del 14%</u> ; innalzare <u>al 7%</u> la fascia di alunni con votazione all'Esame di Stato compresa tra 81 e 100 p	Ridurre in tutto l'istituto la percentuale degli studenti con debito formativo <u>del 20%</u> ; innalzare <u>al 10%</u> la fascia di alunni con votazione all'Esame di Stato compresa tra 81 e 100 p
<b>2) Risultati delle prove standardizzate nazionali</b>	P2a -Migliorare nel triennio i risultati delle prove Invalsi per quanto concerne l'effetto scuola rapportato ai riferimenti regionali e nazionali.  P2b – Migli	Mantenere l'effetto scuola positivo in tutti gli indirizzi dell'Istituto e in tutte le discipline oggetto di rilevazione con riferimento alla media regionale.  Ridurre del <b>10%</b> la varianza tra le	Innalzare l'incidenza dell'effetto scuola intorno alla media regionale soprattutto nell'istituto tecnico e professionale; consolidare l'incidenza dell'effetto scuola intorno alla media regionale nel liceo.  Ridurre del 3% la	Rafforzare l'incidenza dell'effetto scuola pari alla media regionale nel Liceo e innalzare tale incidenza nell'istituto tecnico e professionale.  Ridurre del 7%	Mantenere intorno alla media regionale l'incidenza dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove Invalsi in tutti e tre gli indirizzi dell'istituto e in tutte le discipline oggetto di rilevazione.  Ridurre del 10%



	orare nel triennio i risultati delle prove Invalsi in riferimento alla varianza tra le classi dell'intero istituto.	classi dell'istituto in matematica e italiano.	varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.	la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.	la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.
<b>3) Competenze chiave di cittadinanza</b>	P3- Promuovere nell'arco del triennio la didattica per competenze chiave di cittadinanza	Nel 40% delle classi le competenze, oltre alle conoscenze e alle abilità, costituiscono oggetto costante di accertamento e di valutazione	Nei piani di lavoro di tutti i docenti, nell'ambito dei dipartimenti, sono presenti moduli per lo sviluppo delle competenze culturali e disciplinari e strumenti per l'accertamento e la valutazione delle stesse	Nel 20% delle classi le competenze, oltre alle conoscenze e alle abilità, costituiscono oggetto costante di accertamento e di valutazione	Nel 40% delle classi le competenze, oltre alle conoscenze e alle abilità, costituiscono oggetto costante di accertamento e di valutazione
4) Risultati a distanza					

4. Gli obiettivi di processo, con riferimento alle priorità, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO		Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3
• Curricolo,	1a - Costruzione e	X	X (P2a)	



progettazione e valutazione	somministrazione di prove strutturate, per le classi seconde e quinte  1b - Progettazione di moduli e unità didattiche per il recupero e il potenziamento dei saperi e delle competenze	X		X
• Ambiente di apprendimento.	2 Potenziare la didattica laboratoriale generale e favorire la fruizione dei laboratori di indirizzo.	X	X	X
• Inclusione e differenziazione.				
• Continuità e orientamento.				
• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	6a - Formare i docenti sulla digitalizzazione della didattica laboratoriale, per competenze e sull'uso delle prove INVALSI nella programmazione.		X	X



<ul style="list-style-type: none"> <li>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</li> </ul>	7 - Sviluppare e potenziare accordi di rete.	X		X
--	--	---	--	---

5. Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni didattico-educative tra loro connesse e interrelate, pianificate e programmate secondo la seguente tabella (tabella 4) Nota MIUR.AOODGOSV 0007904.01-09-2015.

<p><b>PRIORITÀ</b></p> <p><b>AREA DI PROCESSO:</b></p> <p><b>OBIETTIVO DI PROCESSO:</b></p>
---

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

## PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO N.1	RECUPERO E POTENZIAMENTO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE
DESCRIZIONE PERCORSO	<p>Il percorso proposto mira al recupero e al potenziamento dei saperi e delle competenze mediante l'introduzione nei corsi attivati di strategie di cooperative learning, di metodologie di individualizzazione e personalizzazione documentate da materiale didattico prodotto dai docenti. La cura delle c.d. eccellenze avverrà mediante la partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica, di Italiano, del talento, di Filosofia ; Championship di Informatica; gare di Robotica; Colloqui fiorentini; Certamen gregorianum ed altri. Per il potenziamento delle competenze sia trasversali di base che di indirizzo si utilizzeranno i Progetti PON, i progetti di certificazioni linguistiche e informatiche, i progetti di indirizzo.</p>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>"Obiettivo:" 1b - Progettazione di moduli e unita' didattiche per il recupero e il potenziamento dei saperi e delle competenze</p>
PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO	<p>"Priorità" [Risultati scolastici]</p> <p>P1- Migliorare nel triennio i risultati scolastici riducendo l'incidenza del debito formativo e innalzando le votazioni agli esami.</p>
ATTIVITA' PREVISTA	Recupero e potenziamento dei saperi di indirizzo e delle competenze

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Triennale con riorganizzazione annuale
DESTINATARI	Studentesse/studenti
SOG. INTERNI/ESTERNI COINVOLTI	Docenti /ATA
RESPONSABILI	Docenti di classe
RISULTATI ATTESI	Recupero delle carenze disciplinari e potenziamento delle competenze
PERCORSO N.2	POTENZIAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
DESCRIZIONE PERCORSO	Il percorso mira al potenziamento e all'implementazione tecnologica dei laboratori dislocati nelle tre sedi dell'Istituto per favorire l'adozione e la diffusione di approcci didattici innovativi e la costruzione di ambienti di apprendimento che rendano più agevole ed efficace il processo di apprendimento.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "Obiettivo:" Potenziare la didattica laboratoriale generale, incrementare le dotazioni laboratoriali e favorire la fruizione dei laboratori di indirizzo.
PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO	"Priorità" [Risultati scolastici] P1- Migliorare nel triennio i risultati scolastici riducendo l'incidenza del debito formativo e innalzando le votazioni agli esami  "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] P2a - Migliorare nel triennio i risultati delle prove Invalsi per

	quanto concerne l'effetto scuola rapportato ai riferimenti regionali e nazionali.
ATTIVITA' PREVISTA	Potenziamento e ammodernamento dei laboratori.
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Triennale con riorganizzazione annuale
DESTINATARI	Studentesse/studenti
SOG. INTERNI/ESTERNI COINVOLTI	Docenti / consulenti esterni
RESPONSABILI	Staff di progetto
RISULTATI ATTESI	Potenziamento e miglioramento della funzionalità dei laboratori e degli strumenti tecnologici.
PERCORSO N.3	ALLEANZE EDUCATIVE TRA SCUOLA, TERRITORIO E FAMIGLIE
DESCRIZIONE PERCORSO	Il percorso si sviluppa nell'ambito delle attività di PCTO (ex ASL) organizzate dalla scuola in collaborazione con Enti pubblici ed aziende private che operano nel territorio e mira a favorire lo sviluppo di competenze che favoriscano l'integrazione degli alunni in contesti esterni alla scuola per stabilire un primo approccio con il mondo del lavoro.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE "Obiettivo:" Sviluppare e potenziare accordi di rete con specifico riferimento a varietà e livello di apertura
PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO	"Priorità" [Risultati scolastici] P1- Migliorare nel triennio i risultati scolastici riducendo l'incidenza del debito formativo e innalzando le votazioni agli

	esami.  "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  P2a - Migliorare nel triennio i risultati delle prove Invalsi per quanto concerne l'effetto scuola rapportato ai riferimenti regionali e nazionali.
ATTIVITA' PREVISTA	Sviluppare e potenziare accordi di rete
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Triennale con riorganizzazione annuale
DESTINATARI	Studentesse/studenti
SOG. INTERNI/ESTERNI COINVOLTI	Docenti/ Studentesse/studenti/associazioni/enti
RESPONSABILI	Docenti di classe/tutor
RISULTATI ATTESI	Potenziamento delle interazioni con il territorio e maggiore partecipazione delle famiglia

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il modello organizzativo mira a coniugare la specificità degli indirizzi di ciascuna sede con una serie di valori guida e di priorità strategiche comuni a tutto l'IIS Assteas, quali il potenziamento della didattica per competenze, l'implementazione della dotazione tecnologica, la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, il consolidamento del rapporto tra scuola, università e mondo del lavoro e tra scuola e territorio.

Iniziative innovative da mettere a sistema.



- Consolidamento e diffusione della didattica laboratoriale
- Utilizzo quotidiano nella didattica di tecnologie e metodologie innovative
- Condivisione di buone pratiche
- Percorso Nazionale di Potenziamento e Orientamento "**BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA**" Triennio Liceo Scientifico/Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici (PON Asse II - FERS ASSE V :Azione 13.1.1) Progetto: Cablaggio strutturato e sicuro degli edifici scolastici
- Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (PON Asse II - FERS ASSE V: Azione 13.1.2) Progetto: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
- PNSD - "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Progetto STEM : "Materiale di robotica"
- Scuole connesse: Piano scuole per la banda ultra larga

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

**ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO  
SCIENTIFICO**

**Codice Meccanografico - SAPS027012**

**Nome: "ASSTEAS" - BUCCINO**

**Indirizzi di studio:**

SCIENTIFICO

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LINGUISTICO

SCIENZE UMANE

**ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO  
TECNICO INDUSTRIALE**

**Codice Meccanografico - SATF027014**

**Nome: ITIS SAN GREGORIO MAGNO**

**Codice Meccanografico - SATF027025**

**Nome: ITIS OLIVETO CITRA**

**Indirizzi di studio:**

MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

ENERGIA

INFORMATICA

MECCANICA E MECCATRONICA

**ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF  
INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

Codice Meccanografico - SARI027028

Nome: IPSIA OLIVETO CITRA

Indirizzi di studio:

IP13 – INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

**ALLEGATI:**  
QUADRI ORARI.pdf

**CURRICOLO D'ISTITUTO**

Il curriculum è il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola.

La formulazione del curriculum di scuola in tutti gli indirizzi dell'Istituto ASSTEAS, parte dalla convinzione della centralità del processo di apprendimento dell'alunno nell'itinerario formativo.

Nell'articolazione del corso di studi si ritiene necessario salvaguardare due principi:

1. il principio della continuità tra il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno che preveda scelte di programmazione ordinate logicamente in una linea di progressione che eviti sbalzi improvvisi come pure ripetizioni inutili, nella consapevolezza dell'interazione dei vari momenti per la realizzazione delle finalità generali di tipo formativo e degli obiettivi didattici specifici;
2. il principio della specificità dei bienni e del quinto anno, in considerazione delle diverse fasi dello sviluppo psicologico degli studenti e del fatto che il primo biennio di scuola superiore è obbligatorio.

Il primo biennio dovrà garantire il consolidamento ed il completamento delle conoscenze di base, per cui l'insegnamento darà notevole spazio al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e logico-espressive. Per il primo biennio, si sottolinea l'importanza di accompagnare il momento teorico-riflessivo con un momento pratico-operativo, favorendo l'esperienza laboratoriale; questa attività, oltre a rispettare le caratteristiche psicologiche degli adolescenti che "imparano facendo", recepisce l'ottica delle prove Invalsi che gli allievi dovranno sostenere al termine del biennio.

Nel secondo biennio e nel quinto anno ruolo privilegiato spetterà all'acquisizione dei contenuti disciplinari propri di ciascun indirizzo, all'approccio consapevole allo studio, all'apertura al mondo del lavoro e della produttività, recependo anche in questo caso l'ottica delle prove Invalsi da svolgersi al termine del quinto anno (Italiano/Matematica/Inglese Listening e Inglese Reading).

Il curriculum verticale di scuola è costruito in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con l'istruzione post secondaria e terziaria attraverso la realizzazione di attività progettuali che incentivano la diffusione della didattica laboratoriale, e la partecipazione ad iniziative organizzate a livello universitario in collaborazione con dipartimenti di UNISA e l'adesione al PLS ( Piano Lauree Scientifiche).

Il raccordo con il mondo del lavoro si esplicita nella progettazione delle attività di PCTO (ex Asl) che stabiliscono solide alleanze educative con il territorio e la comunità produttiva. Il curriculum elaborato per i diversi ambiti disciplinari concorre allo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per l'acquisizione dei saperi essenziali e per favorire l'apprendimento permanente lungo tutto il corso della vita.

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza si esplicita anche nella realizzazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica introdotto dalla L. 92 del 20 agosto 2019 e nell'attuazione di progetti e nella partecipazione a concorsi, finalizzati alla conoscenza e alla diffusione dei valori e dei principi della Costituzione.

**ALLEGATI:**

[Link curriculum discipline \(1\).pdf](#)

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n.92 del 20 agosto 2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma anche come criterio per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

In particolare, l'educazione civica è stata introdotta per sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La Legge n.92/2019 prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, poiché la formazione a certi valori e lo sviluppo di comportamenti ad essi coerenti devono essere promossi all'interno dell'intero tempo scolastico e da tutti gli insegnanti.

Per tale insegnamento trasversale è previsto uno specifico monte ore annuo non inferiore a 33.

In ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento a cui è affidato il compito di formulare la proposta di voto.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

**ALLEGATI:**

Curricolo ed. civica.pdf

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Uno degli aspetti più qualificanti dell'Istituto è costituito dal potenziamento della funzione formativa attraverso il ricorso all'alternanza tra formazione in classe e formazione nei contesti lavorativi territoriali con progetti di PCTO (ex Asl).

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità

e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”.

Secondo una logica di integrazione progettuale tra soggetti istituzionali, la scuola considera le esigenze di sviluppo culturale e socio-economico del territorio al fine di valorizzare le competenze degli studenti, crea rapporti stabili e consolida le indispensabili sinergie attraverso convenzioni stipulate con Aziende, Enti pubblici e privati, Associazioni culturali, Associazioni no-profit, Fondazioni, Musei, Università.

Le studentesse e gli studenti del nostro Istituto, interessati dalla classe terza alle attività di PCTO, hanno l'opportunità di sperimentare una modalità didattica innovativa di inserimento temporaneo in realtà economiche e sociali, di misurarsi con il mercato del lavoro attraverso un percorso di orientamento che potrà eventualmente concludersi con l'esperienza in azienda, di verificare quanto appreso a scuola e di applicarlo in contesti reali. La scuola, in questo modo, può verificare se il percorso formativo è consono alle aspettative dell'ambiente produttivo e se ha promosso nei discenti i necessari aspetti di maturità, conoscenza, competenza, abilità, affidabilità, flessibilità e disponibilità utili alla formazione umana e professionale. Inoltre si può sollecitare lo sviluppo di ulteriori competenze nel progettare e programmare nuove offerte formative, come momento di autonomia didattica e gestionale. La scuola collabora con le Università del territorio (UNISA-UNINA-UNIBAS) per co-progettare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento utili a fornire agli studenti e alle studentesse itinerari orientativi solidi e strutturati per le future scelte di studio.

Monte ore destinato ai PCTO nel corso del secondo biennio e quinto anno: 90 ore nei Licei / 150 ore negli ITIS

I percorsi di PCTO prevedono:

Formazione in aula o presso la Struttura Ospitante (per acquisire conoscenze e competenze trasversali). Qualora regole di comunità limitino gli spostamenti, a causa delle misure anti-Covid e dell'incombente carico di responsabilità della scuola e dell'azienda ospitante, la formazione è erogata in modalità virtuale attraverso le piattaforme didattiche online che offrono percorsi di alta qualità.

Didattica curricolare in stretta correlazione con il Profilo Educativo Culturale e Professionale.

Incontri in presenza o in modalità digitale con esperti del mondo del lavoro e delle Università, conferenze aziendali, scambi di buone pratiche.

Attività lavorativa presso l'ente/azienda in modalità smart working o altre modalità a distanza.

I Consigli di classe individuano per ciascun anno di corso il progetto da realizzare; il tutor di classe accompagna e supporta gli studenti e le studentesse durante tutte le fasi del percorso; la Funzione strumentale organizza le attività, mantiene i rapporti con le strutture ospitanti, monitora il lavoro svolto.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'offerta formativa dell'Istituto in tutte le sue attività riconosce e valorizza la centralità della persona, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, innalzando la qualità complessiva del processo di istruzione nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Essa fornisce a ciascuno studente adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il successo formativo attraverso la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future; è fondata sull'esigenza di sviluppare e consolidare negli studenti, e in tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica, le competenze di cittadinanza attiva e democratica, nel rispetto delle regole della legalità, per formare un senso di identità e appartenenza alla comunità aperta all'ascolto e all'inclusione.

La progettualità formativa è finalizzata al miglioramento non solo dei contenuti disciplinari, bensì all'acquisizione di un habitus metodologico consolidato, spendibile

in contesti formativi e lavorativi diversi, attraverso iniziative e progetti specificamente orientati a questo fine, che si avvalgono di significative attività laboratoriali e di collaborazione anche con organismi esterni.

La scuola promuove il potenziamento delle competenze linguistiche sia di lingua italiana sia delle lingue straniere ed in particolare della lingua inglese, delle competenze logiche matematico-scientifiche e tecnico- professionali.

In accordo con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali, sia per quanto riguarda la didattica, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna ed il servizio agli utenti. Per incrementare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti e degli studenti, oltre all'utilizzo degli strumenti tecnologici ormai entrati nella didattica quotidiana, sono attuati progetti e attività specifiche per il potenziamento delle metodologie digitali e delle attività laboratoriali.

Il nostro istituto è tra le scuole individuati tramite Avviso Pubblico promosso dal Ministero dell'istruzione, Direzione generale degli ordinamenti scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2020-2021 il percorso di potenziamento e orientamento **"Biologia con curvatura biomedica"**.

Il percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, è stato istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze, avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze della scuola, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, in modalità PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete che il Ministero dell'Istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web ([www.miurbiomedicalproject.net](http://www.miurbiomedicalproject.net)), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

Una Cabina di Regia nazionale, eserciterà la funzione di indirizzo e di coordinamento e valuterà sulla base dell'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso, la possibilità di regolamentare l'indirizzo in tutti i licei scientifici del Paese.

#### ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Progetti PON - Asse 1(FSE)

#### **Dipartimento Umanistico**

Riscoprire il piacere di leggere. Progetto lettura: i ragazzi incontrano l'opera

Festa del libro e della rosa

Colloqui fiorentini: incontro con gli autori

Certamina

#### **Dipartimento Linguistico**

Certificazioni Linguistiche:

INGLESE: PASS-PET Level B1 / PASS-PET Level B2/ TRINITY

FRANCESE: DELF A2 e B1

TEDESCO: Goethe- Zertifikat B1

### **Dipartimento Scientifico**

Approfondimento di Matematica

Approfondimento di Fisica

Certificazioni informatiche. ECDL

### **Dipartimento tecnologico**

Informatica e robotica. Digital makers.

La scuola in laboratorio: imparare facendo.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### a. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione degli apprendimenti riguarda l'insieme delle norme, dei criteri e delle strategie che presiedono all'accertamento dei risultati scolastici degli studenti e al giudizio che su di essi viene dato dagli organi collegiali preposti. Il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del Consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la

non ammissione alla classe successiva, deve essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite;
- numero e gravità delle insufficienze;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola ed effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni;
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo;
- elementi extra-cognitivi quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc.;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica, è svolta sulla base dei criteri di cui all'articolo 2, comma 6 Legge 92/2019: "al fine dell'attribuzione della valutazione il docente coordinatore, individuato tra i docenti delle discipline coinvolte, ha il compito di formulare la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento". La valutazione si riferisce a quell'insieme di comportamenti nei quali si riflette l'acquisizione di conoscenze e abilità e il consolidamento di attitudini, oltre che di valori civici positivi. E' necessario considerare adeguatamente tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina, sia l'acquisizione di conoscenze teoriche, che lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico, e l'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza. La valutazione si riferisce quindi al processo di

crescita culturale e civica dell'alunno, e interseca parzialmente anche la valutazione del comportamento. Le metodologie e le tipologie di verifica saranno quelle scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curriculum.

#### CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti, affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del Consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite;
- numero e gravità delle insufficienze;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola ed effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni;
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo;
- elementi extra-cognitivi quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc.;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro

elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti.

Si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti. Il voto di comportamento insufficiente è condizione che da sola determina la non ammissione.

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe si atterrà ai seguenti criteri. Non verrà ammesso alla classe successiva l'alunno che, alla luce dei criteri sopra elencati, presenti insufficienze tali da rendere implausibile e non realizzabile l'attività di recupero nei tempi previsti nel Piano annuale delle attività e comunque impossibile seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno scolastico successivo:

- una insufficienza gravissima (1/10- 3/10) e un 4/10
- tre insufficienze gravi (4/10-4/10-4/10)
- due insufficienze e 3 mediocrità (4/10-4/10;5/10-5/10-5/10)
- 5 mediocrità (5/10-5/10-5/10-5/10-5/10)

Ogni piano di lavoro individuale di ciascun docente deve prevedere lungo tutto l'anno scolastico momenti significativi di attività di recupero relativamente a ciascun modulo o unità didattica di apprendimento. E' del tutto implausibile, se non addirittura illegittimo, pertanto, che un alunno, che nel corso dell'anno ha svolto con successo attività di recupero, abbia al termine dell'anno scolastico la sospensione del giudizio e l'ammissione al recupero del debito con l'indicazione dell'intero programma da recuperare o di quegli aspetti o parti per le quali il recupero è già stato svolto con successo nel corso dell'anno.

#### CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono

tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del Consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione all'Esame di stato, tenuto conto di quanto previsto dall'art.13 comma 1 e 2 D.Lgs 62/2017 dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite;
- numero e gravità delle insufficienze;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni;
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- possibilità dell'alunno di affrontare proficuamente l'Esame di stato;
- elementi extra-cognitivi quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc.;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.

#### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico parte dal principio che l'Istituzione scolastica autonoma svolge e deve svolgere un ruolo centrale non solo nell'erogazione dell'istruzione e della formazione ma anche nella valutazione di ogni percorso di formazione extra curricolare (al di fuori del quadro orario), sia scolastico che extra scolastico, svolto dagli studenti.

A tal fine la scuola è chiamata ad esplicitare il criterio o i criteri con cui riconosce valore formativo ai percorsi extracurricolari sostenuti dagli studenti, indipendentemente dal fatto che detti percorsi siano stati offerti dalla scuola o da enti esterni.

Ne consegue che nell'esplicitazione dei criteri debba definirsi anche l'unità di misura con cui poter valutare e riconoscere unitariamente percorsi e attestazioni acquisiti dagli alunni nella scuola e fuori della scuola.

L'unità di misura è il CFS "credito formativo scolastico", corrispondente ad una determinata quota oraria di impegno formativo: es. 1CFS = 10 ore di impegno formativo.

I Dipartimenti del Collegio dell'IIS Assteas individuano, ciascuno nella propria area culturale, titoli attestazioni ed esperienze riconoscibili come CFS e ne definiscono l'effettivo peso formativo assegnando ad essi una misura non superiore ai 2CFS.

Ciascuna esperienza extra quadro orario, interna o esterna all'istituzione scolastica, dovrà imprescindibilmente essere documentata con specifico riferimento a:

- contenuto analitico dell'attività svolta
- sede di svolgimento dell'attività
- durata
- valutazione analitica finale per livello di competenze

**ALLEGATI:**

Griglie di valutazione.pdf

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

In accordo con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'IIS "ASSTEAS" promuove lo sviluppo delle competenze digitali, sia per quanto riguarda la didattica, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna ed il servizio agli utenti. L'Istituto intende sviluppare le azioni e gli obiettivi previsti dal PNSD in un'ottica sinergica, volta al miglioramento continuo, con quanto emerso dai documenti di riscontro emessi dallo stesso istituto. In particolare intende fornire l'utile supporto digitale, forgiabile in misura egualmente proporzionale alle forniture di servizi e di tecnologie concretizzabili grazie alle eventuali risorse economiche ricevute, ai traguardi concepibili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dalla Rendicontazione sociale. Per far ciò si vuole sposare una metodologia a ciclo chiuso, la quale partendo da un'analisi di quanto posseduto e riscontrato, pianifichi dei percorsi, li attua, li monitora e li ottimizza progressivamente grazie ai feedback formativi, alla proposta di nuove metodologie, all'utilizzo di tecnologie inclusive nonché personalizzabili, nella consapevolezza dei vantaggi ma anche della pericolosità delle nuove frontiere digitali. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'accesso ai fondi stanziati da DL 22.03.2021 n. 41 permetterà il potenziamento della dotazione tecnologica mediante l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di

ambienti funzionali alla didattica digitale integrata e di dispositivi e strumenti digitali individuali, anche al fine di assicurare una connettività ai dati illimitata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza.

#### AZIONI PNSD FINANZIATE

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Avviso prot. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali le STEM” Decreti del Direttore della Direzione per i fondi strutturali e l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021 n. 321 Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Sotto azione PNDS Progetto STEM: progetto della scuola finanziato “Materiale di robotica”.

PNSD – Art. 32. DL 4/2021. Completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno.

**ALLEGATI:**

PNSD 22-25.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica è il traguardo più importante del nostro sistema educativo. La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. La strutturazione dei percorsi educativo-didattico individualizzati, punto di partenza per ogni percorso di inclusione, scaturisce dal coordinamento e da una fattiva collaborazione tra gli insegnanti di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia, i gruppi di lavoro specifici e le figure di supporto.

Il corpo docente è sensibilizzato a:

- creare un ambiente scolastico piacevole e stimolante;
- favorire nello studente /nella studentessa comportamenti adeguati e consoni a luoghi e situazioni;
- suscitare e potenziare la motivazione all'apprendimento;
- favorire i contatti con la famiglia per una relazionalità proficua e funzionale all'inserimento dello studente/della studentessa e al suo apprendimento;
- far sì che lo studente/la studentessa con disabilità diventi risorsa e arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Uno dei principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività è la costruzione di ambienti di apprendimento positivi.

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero

a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono. Documento fondamentale per realizzare a pieno il processo di inclusione di ciascuno studente/ studentessa con disabilità è il PEI.

La stesura del PEI è un processo che parte da una fase di raccolta e analisi di tutti gli elementi che interagiscono nell'integrazione e inclusione dello studente disabile. Il PEI, considerata la diagnosi funzionale o il profilo di funzionamento, la documentazione della scuola di provenienza, le notizie desunte durante gli incontri con le famiglie, tiene conto del contesto scolastico e territoriale e viene elaborato congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP), dai docenti specializzati della Scuola, dai componenti del Consiglio di Classe e dai genitori, che sottoscrivono il piano insieme a tutte le altre figure coinvolte nella redazione. La famiglia collabora alla stesura del PEI fornendo tutte le informazioni utili e la documentazione medica in possesso. L'interazione con la famiglia, la ricerca del dialogo costante, l'ascolto delle esigenze, la condivisione delle scelte strategiche sono presupposti fondamentali per realizzare in pieno il processo di inclusione. Nella scuola inclusiva è necessario privilegiare la didattica di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

A tal fine per favorire il processo d'inclusione la scuola intende:

**MIGLIORARE** il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità

**GARANTIRE** l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza

**OFFRIRE** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni

INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità

STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica

COLLABORARE con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate.

#### Azioni per recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà nel conseguire risultati positivi sono coloro che hanno un background culturale carente di stimoli. Per venire incontro alle esigenze formative di tutti, la scuola progetta attività di recupero nell'ambito della programmazione di classe per fasce di livello ed attiva, in base alle risorse umane e finanziarie disponibili, interventi specifici da svolgersi in orario extrascolastico.

Le attività per il recupero ed il potenziamento degli esiti di apprendimento, compresi quelli relativi alle Prove Nazionali INVALSI, tengono conto:

- delle conoscenze delle abilità acquisite nelle varie aree disciplinari desunte dalle valutazioni intermedie e finali di ciascun anno scolastico;
- dei risultati in termini di progressione di apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- delle competenze trasversali acquisite anche in termini di inclusione, relazione educativa e di cittadinanza;
- delle competenze trasversali acquisite in termini di attività laboratoriali, di "imparare facendo", di conoscenze linguistiche in una dimensione europea ed extraeuropea;
- delle rilevazioni INVALSI per gli aspetti di condivisione formativa degli esiti stessi ai fini di una maggiore coesione degli aspetti relativi alla programmazione e agli

interventi didattici.

I docenti condividono i metodi di insegnamento, favoriscono l'apprendimento cooperativo, attivano processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche, focalizzando l'attenzione non solo sulle capacità operative ma anche su quelle socio-relazionali. I docenti delle aree di indirizzo rafforzano le competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari proponendo la partecipazione a gare, olimpiadi e concorsi a livello nazionale.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI), adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento didattico - organizzativo.

La Didattica digitale integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

E' orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

**ALLEGATI:**

Piano DDI ASSTEAS.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	UNITA'
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	N. 3
Funzione strumentale	N. 8
Capodipartimento	N. 5
Animatore digitale	N. 1
Coordinatore dell'educazione civica	N. 1
Referente Bullismo/ Cyberbullismo	N. 1
Collaboratore del DS con funzione vicaria	N. 1
Docente collaboratore responsabile di plesso	N. 2

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITA' RAPPORTO CON L'UTENZA

Responsabile /Ufficio

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Affari generali

### SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online

Modulistica da sito scolastico

**ALLEGATI:**

Funzioni organizzative.pdf

**MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA	N. UNITA' ATTIVE
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A026 - MATEMATICA	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	1
ADSS - SOSTEGNO	1

**ATTIVITA' REALIZZATA**

In base alla CM 2852 del 5 settembre 2016 è esclusa la possibilità che un docente con orario di servizio presso l'IIS Assteas di 18 ore possa essere impegnato integralmente ed esclusivamente su orario extracurricolare di potenziamento, prevedendo che di regola tutti i docenti abbiano accesso all'insegnamento curricolare in classe. Le ore di potenziamento assegnate alle singole discipline interessate saranno impegnate nelle seguenti attività:

Pot. 1. Supporto organizzativo e preparazione di materiali didattici

Pot. 2. Sostituzione colleghi assenti.

Le attività di potenziamento svolte saranno accuratamente documentate. Referenti per il



coordinamento delle attività di potenziamento sono i docenti responsabili di sede.

### RETI E CONVENZIONI

Rete di scopo per lo sviluppo di un curriculum verticale territoriale

Convenzioni con Enti locali del territorio per lo svolgimento di attività di PCTO

Convenzioni con imprese e associazioni del territorio per lo svolgimento di attività di PCTO

Rete di scopo per la realizzazione di progetti di formazione e ricerca-azione per la conoscenza e diffusione degli obiettivi dell'Agenda 2030 in linea con i principi della dieta mediterranea.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente elaborato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 107 del 13 Luglio 2015 (Art. 1 comma 124) è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di



Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento: didattica per competenze e laboratoriale, uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi, creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed efficaci. Oltre alle attività organizzate singolarmente dall'Istituto e/o in Rete con altre scuole, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento, alla Rendicontazione sociale e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Le azioni formative intendono valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica in presenza e a distanza, favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

### PRIORITA' FORMATIVE DEL PNF

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità.

### AZIONI FORMATIVE SPECIFICHE

- Competenze in lingua inglese a livelli differenti
- Gestione dei conflitti e dinamiche relazionali
- Corsi di ampliamento sulle STEM
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Sicurezza sui luoghi di lavoro



La scuola partecipa a tutte le iniziative formative proposte nel corso del triennio dalla Scuola capofila della Rete di Ambito SA27 (IIS Corbino). Il presente Piano è annualmente aggiornato con l'inserimento delle singole unità formative progettate autonomamente dalla scuola o in Rete con le scuole del territorio.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### PRIORITA' FORMATIVE

- Autonomia organizzativa e didattica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità.

### ATTIVITA' FORMATIVE

#### Assistenti tecnici:

- Corsi di ampliamento professionale nei diversi settori di indirizzo
- Sicurezza sui luoghi di lavoro

#### Assistenti amministrativi

- Ricostruzione di carriera e Passweb
- Gestione e rendicontazione dei progetti comunitari ed utilizzo delle diverse piattaforme
- Dematerializzazione e trasparenza
- Sicurezza sui luoghi di lavoro

#### Collaboratori scolastici

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Assistenza agli alunni con disabilità.